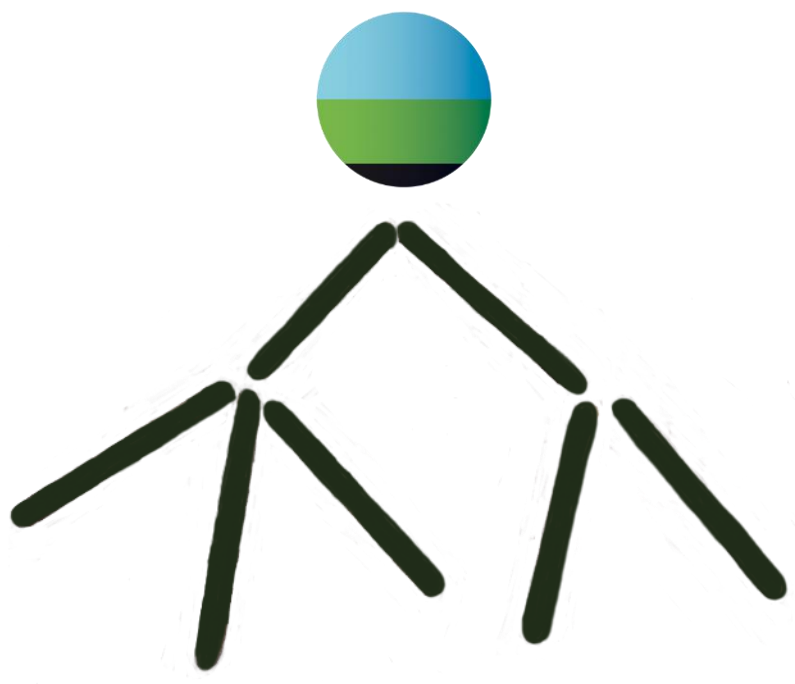




Sotacarbo – Società Tecnologie Avanzate Low Carbon S.p.A.

Fascicolo di bilancio 2019

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019	2
BILANCIO CIVILISTICO AL 31 DICEMBRE 2019	20
STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO	21
CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	23
RENDICONTO FINANZIARIO	24
NOTA INTEGRATIVA	27
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	58
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	62

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019

PARTE I – SCENARI GLOBALI **3**

PARTE II – ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO EFFETTUATE NEL 2019 **6**

1. RICERCA DI SISTEMA ELETTRICO – PIANO TRIENNALE DI REALIZZAZIONE 2019-2021	6
2. CENTRO DI ECCELLENZA SULL'ENERGIA PULITA (RAS)	6
3. CENTRO DI ECCELLENZA SULL'ENERGIA PULITA – FASE II (RAS)	7
4. PROGETTO “BI.AR.” SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA BIRRA ARTIGIANALE IN SARDEGNA	7
5. BANDI “TOP DOWN”	7
6. PROGETTO ECCSELERATE	7
7. ALASKA SYNGAS PROJECT	8
8. SOTACARBO CCUS SUMMER SCHOOL	8
9. ATTIVITÀ CON IEA - CLEAN COAL CENTRE E GREENHOUSE GASES R&D	8
10. ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA: SOTACARBO PER LE SCUOLE	9
11. ATTIVITÀ E COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI	9

PARTE III – ALTRE ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL 2019 **11**

1. RAPPORTI CON COMUNE DI CARBONIA	11
2. LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CENTRO RICERCHE	11
3. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 140/99	11
4. ADEMPIMENTI SOCIETARI SU: D.LGS 231/01, LEGGE 190/12 E D.LGS 33/12.	11
5. ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ	12
6. INVESTIMENTI ED ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	12
7. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DI SOTACARBO S.P.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016 N. 175	12
L'ATTIVITÀ DI SOTACARBO.	13
SOTACARBO ED IL TESTO UNICO	13
LA GOVERNANCE DI SOTACARBO	13
ORGANIZZAZIONE INTERNA	13
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI CONTROLLO	14
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	14
GESTIONE DEI RISCHI	14
STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO DI CUI ALL'ARTICOLO 6 COMMA 3 DEL TESTO UNICO	15
AZIONI PROPRIE	16

PARTE IV – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE **16**

1. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ	16
2. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	17
3. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	17
4. INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE	18

PARTE V – INDICATORI FINANZIARI **17**

1. PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI	18
-------------------------------------	----

Sotacarbo S.p.A.

Sede in Grande Miniera di Serbariu - 09013 Carbonia (CA) - P.IVA 01714900923
Capitale sociale € 1.501.033,68 interamente versato

Relazione sulla gestione al 31 Dicembre 2019

Signori Azionisti,

Nel corso del 2019, la Società è stata impegnata nell'approfondimento e nell'articolazione delle strategie e degli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione con particolare enfasi su tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio e dell'efficienza energetica.

I risultati raggiunti evidenziano l'incremento delle attività sviluppate dalla Società che ha mantenuto e consolidato la sua presenza e visibilità nei settori tecnologici su cui ha deciso di operare.

Nonostante le difficoltà economiche e finanziarie il Consiglio di Amministrazione rileva le numerose manifestazioni di interesse sul ruolo che la Società può svolgere a livello regionale, nazionale ed internazionale confermando la concretezza degli obiettivi di rilancio e sviluppo che la Società ha individuato.

A maggior chiarimento di quanto sin qui esposto, prima di procedere con l'illustrazione delle principali poste che compongono il Bilancio sottoponiamo alla Vostra attenzione un quadro delle attività più significative sviluppate nel periodo.

PARTE I – SCENARI GLOBALI

Una delle sfide più rilevanti per il paese è quella della de-carbonizzazione dell'economia attraverso l'incremento dell'efficienza energetica e il sempre maggiore ricorso alle energie rinnovabili. Questa politica tuttavia non potrà prescindere da un miglior utilizzo delle fonti fossili che permetteranno di gestire il periodo verso un modello a bassa intensità di carbonio.

Gli obiettivi fissati dalla Strategia Energetica Nazionale 2017 possono essere sintetizzati nella de-carbonizzazione attraverso l'accelerazione della chiusura della produzione elettrica da impianti termoelettrici alimentati a carbone anche attraverso il raggiungimento del 28% di rinnovabili sui consumi complessivi al 2030, con la promozione delle energie rinnovabili e con il favorire interventi di efficienza energetica che permettano di massimizzare i benefici di sostenibilità e contenere i costi di sistema. A supporto di ciò l'Italia è tra i promotori di Mission Innovation, nata dalla COP21 per lanciare i progetti di frontiera cleantech e si è impegnata a raddoppiare entro il 2021 il valore delle risorse pubbliche dedicate agli investimenti in ricerca e sviluppo in ambito tecnologie clean energy, passando da 222 Milioni di Euro nel 2013 a 444 Milioni nel 2021.

Presentato nei primi giorni del 2019 alla Commissione europea il Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima (o PNIEC) sottolinea come decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività, siano settori chiave della crescita sostenibile nazionale. Tutte aree che vedono Sotacarbo da tempo impegnata.

La transizione verso un sistema energetico de-carbonizzato implica: investimenti nell'efficienza energetica; un massiccio ricorso alle fonti rinnovabili; l'adozione sempre maggiore di tecnologie CCUS (Carbon capture, utilization and storage); sviluppare nuovi combustibili; affrontare i problemi di stabilità delle reti di distribuzione dell'energia elettrica che derivano dal mix energetico tra impianti basati sulle rinnovabili ed impianti a combustibili fossili. Questi temi sono stati affrontati dalla Sotacarbo S.p.A nell'ambito delle proprie attività.

In questo ambito operano, ad esempio, organismi internazionali quali il Clean Coal Centre e il Greenhouse Gas Centre dell'International Energy Agency (rispettivamente IEA CCC e IEA GHG) e il Carbon Sequestration Leadership Forum (CSLF).

Le attività di Sotacarbo si inquadrano nel più ampio processo di sviluppo di tecnologie utili all'industria per limitare l'emissione della CO₂ negli impianti produttivi. Inoltre da qualche anno la Società è impegnata nella difficile sfida dello studio delle metodologie per la conversione degli edifici pubblici ad edifici ad emissione quasi nulla (nZEB), tutto questo in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea che mira a ridurre entro il 2030 le emissioni di gas serra negli stati Membri almeno del 40% rispetto ai livelli del 1990 e di contribuire con una quota di almeno 27% di energia rinnovabile ed un miglioramento del 27% dell'efficienza energetica. Gli obiettivi proposti dalla Strategia Energetica Nazionale sono: 28% di energia rinnovabile ed un miglioramento del 30% dell'efficienza energetica al 2030.

Inoltre la Commissione Europea si è data come obiettivo al 2050 la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra dell'80% rispetto ai livelli del 1990.

Dal punto di vista dello sviluppo, sono inoltre stati promossi il SET Plan (Strategic Energy Technology Plan) e diverse iniziative orientate alla ricerca (EERA: European Energy Research Alliance) e allo sviluppo industriale (EII: European Industrial Initiatives). Oltre a ciò ha stanziato fondi erogabili tramite il programma di finanziamento Horizon 2020.

La Regione Sardegna, nelle linee guida del nuovo PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale), attualmente in fase di valutazione ambientale strategica (VAS), ha espressamente richiamato l'incentivazione delle risorse locali e l'efficienza energetica nella generazione elettrica tramite anche la riconversione di impianti esistenti con tecnologie più efficienti, con conseguenti benefici per le comunità locali. Per quanto concerne la riduzione delle emissioni di CO₂ il PEAR è inoltre supportato dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile della Regione Sardegna (IPAES), inserito nel programma Sardegna CO2.0.

Il Protocollo d'intesa tra Regione Sardegna e Governo Italiano sottoscritto in data 13 novembre 2012 denominato "Piano Sulcis" prevede la costituzione di un "Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita". A tal fine la Regione Sardegna, con le deliberazioni n. 7/15 del 5 febbraio 2013, n. 12/13 del 5 marzo 2013 e n. 42/22 del 16 ottobre 2013, stabilisce di perseguire gli obiettivi del Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita attraverso *"l'infrastrutturazione sperimentale di un polo tecnologico avente l'obiettivo strategico di sviluppare iniziative ad alto contenuto di innovazione tecnologica e di alta valenza per l'industria energetica nazionale e per lo sviluppo socio economico del Sulcis, nonché di utilizzare la Sotacarbo S.p.A., quale strumento operativo dell'Amministrazione regionale, per la realizzazione delle attività di rilievo strategico, quali quelle concernenti il polo tecnologico, valorizzando a tale scopo il centro ricerche della Società medesima"*.

Con quest'ultima deliberazione la Regione Sardegna ha inteso sancire il ruolo primario di Sotacarbo nella ricerca di eccellenza nel settore energetico a livello regionale con la designazione della Società quale *"strumento tecnico capace di attuare, d'intesa con ENEA, le migliori iniziative di ricerca e innovazione in questo settore"*.

Da questi provvedimenti ha avuto origine il finanziamento del "Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita" (completato nel dicembre 2017 e rifinanziato nella sua seconda fase) e il piano decennale sulla Ricerca di Sistema.

Inoltre per quanto riguarda lo studio delle tecnologie di confinamento della CO₂ è da rilevare che la particolare situazione geologica del Sulcis costituisce un'opportunità unica a livello europeo e internazionale per la realizzazione di laboratori per sperimentazioni avanzate su tali tecnologie. In questo ambito Sotacarbo che ha già eseguito un'imponente attività di studio intende proseguire i lavori per la realizzazione, presso il bacino del Sulcis, di un sito sperimentale (su scala pilota e dunque senza alcun rischio di carattere ambientale) di rilevanza internazionale.

Nell'ambito di queste ricerche Sotacarbo sta coordinando varie attività che vedono coinvolti diversi atenei ed enti di ricerca nazionali e internazionali.

Alcune delle infrastrutture di ricerca della Sotacarbo sono infine state inserite nell'ambito della rete europea ECCSEL (the European Carbon Dioxide Capture and Storage Laboratory Infrastructure), costituita come ERIC (European Research Infrastructure Consortium) a seguito dell'accordo firmato dai governi di Italia, Norvegia, Olanda, Francia e Regno Unito.

Nel corso del 2019 la Società ha proseguito, rispettando il cronoprogramma concordato, le attività previste dagli accordi di collaborazione pluriennali sottoscritti con il National Energy Technology Laboratory (NETL) degli Stati Uniti e con l'Indian Institute Technology Madras dell'India. Per celebrare quest'ultima collaborazione

è da segnalare la visita al Centro ricerche Sotacarbo dell'ambasciatore indiano in Italia Renaat Sandhu il 10 giugno 2019, in coincidenza con l'inaugurazione della settima edizione della Sotacarbo Summer School, che annoverava una nutrita rappresentanza di ricercatori e studenti indiani. Nel giugno 2019 è stato sottoscritto un accordo pluriennale con l'istituto di ricerca australiano **Peter Cook Centre for CCS Research (PCC)**, uno dei più prestigiosi a livello mondiale, nel campo della ricerca sulle tecnologie di cattura e confinamento della CO₂. Obiettivo principale della collaborazione è lo sviluppo di processi e sistemi di ingegneria chimica a basso costo e rispettosi dell'ambiente per separare il biossido di carbonio da una serie di gas di combustione. Altro obiettivo è la progettazione di strumenti avanzati per prevedere e monitorare la migrazione di CO₂.

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione è stato perfezionato anche l'ingresso della Sotacarbo nell'IEA GHG, programma di collaborazione tecnologica dell'Agenzia internazionale dell'energia complementare a quello del Clean Coal Centre. Tale doppia partecipazione allinea l'Italia e l'azienda alle rappresentanze degli Stati Uniti, Australia e Unione Europea.

PARTE II – ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO EFFETTUATE NEL 2019

1. Ricerca di sistema elettrico – Piano triennale di realizzazione 2019-2021

Per il periodo gennaio 2019 – dicembre 2021 sono stati assegnati a Sotacarbo 6,6 milioni di euro (di cui € 260.000 destinati all'Università degli Studi di Cagliari) così come definito dall'accordo per l'attuazione del protocollo di intesa MISE/RAS del 2 agosto 2013, siglato in data 8 agosto 2014 in cui è previsto lo stanziamento di 3 milioni di euro all'anno (2,2 Sotacarbo e 0,8 ENEA) per un periodo di 10 anni a partire dal PAR2013 (ottobre 2013 – settembre 2014), con un iter autorizzativo definito dal D.M. 8 marzo 2006 che prevede, per lo sviluppo delle attività di ricerca di interesse generale per il sistema elettrico nazionale, la stipula di accordi di programma tra Ministero ed ENEA finanziati dalla componente A5 della bolletta elettrica.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 16 aprile 2018 ha riformato la disciplina della ricerca di sistema elettrico. In particolare le modifiche riguardano la gestione, triennale e non più annuale, l'erogazione dell'anticipo, 10% dell'intero contributo per le attività affidate tramite gli accordi di programma triennali e le successive erogazioni tramite stati di avanzamento lavori e la liquidazione della quota a saldo che non potrà essere inferiore al 20% dell'intero contributo.

I temi presenti nei due accordi di collaborazione ENEA-Sotacarbo finanziati dalla Ricerca di Sistema Elettrico hanno avuto come obiettivo lo sviluppo di attività di ricerca sia di base che industriale sulle tecnologie sull'utilizzo della CO2 e sulle tecnologie e metodologie di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e privato.

Una parte importante dell'accordo prevede lo sviluppo pilota di un impianto di utilizzo delle CO2 per la produzione di combustibili liquidi e gassosi (metanolo, metano e dimetiletere) di potenzialità pari a circa 5 chilogrammi/giorno.

2. Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita (RAS)

Il progetto quadriennale, finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna, avviato nel 2014 e conclusosi a dicembre 2017, ha consentito il potenziamento delle infrastrutture di ricerca di Sotacarbo con attività riguardanti aspetti quali gassificazione di biomasse, separazione, utilizzo e confinamento della CO2. In particolare:

- realizzazione di un impianto dimostrativo per la generazione elettrica in continuo dalla gassificazione di biomasse;
- studi sulle tecnologie avanzate di conversione dell'energia (combustione, ossi-combustione e gassificazione) e sviluppo di un impianto pilota per la separazione della CO2 con sistemi a membrane;
- realizzazione di un impianto pilota per la produzione di combustibili liquidi (metanolo, dimetiletere, ecc.) da carbone, biomasse e soprattutto CO2;
- caratterizzazione del bacino del Sulcis per la realizzazione di infrastrutture di ricerca avanzate sulle tecnologie di confinamento geologico della CO2.

Nel corso del 2018, grazie ad un residuo di spesa di circa € 135.000, è stata definita un'estensione del progetto per approfondire lo sviluppo sperimentale dei catalizzatori per la sintesi del metanolo. Tali studi hanno portato al deposito della domanda di brevetto per uno dei catalizzatori prodotti.

Il progetto e le infrastrutture realizzate hanno consentito la partecipazione alla rete europea di laboratori di eccellenza ECCSEL-ERIC (the European Carbon Dioxide Capture and Storage Laboratory Infrastructure – European Research Infrastructure Consortium) e la predisposizione di alcuni progetti di ricerca di rilevanza internazionale.

3. Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita – fase II (RAS)

Nel mese di dicembre 2017 è stata avviata la seconda fase del progetto “Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita” (CEEP-2), finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna. Il progetto prevede un ulteriore potenziamento delle infrastrutture di ricerca su gassificazione, separazione della CO2 con membrane, riutilizzo della CO2 e monitoraggio dei sistemi di confinamento geologico.

Il progetto, che terminerà il 31 dicembre 2020 (prorogato di un anno grazie alla disponibilità di nuove risorse finanziarie), mira a potenziare ulteriormente l'infrastruttura di ricerca di Sotacarbo e il la crescente rilevanza internazionale della Società.

Nel corso del 2019 sono state completate quasi tutte le attività previste dal progetto. In particolare:

- messa a punto dell'impianto FABER per la gassificazione in letto fluido delle biomasse legnose;
- messa a punto dell'impianto da banco per la caratterizzazione delle membrane e studi su processi avanzati di separazione della CO2 con sorbenti solidi e solventi liquidi;
- sviluppo e caratterizzazione sperimentale di catalizzatori per la sintesi del dimetiletere da CO2 e progettazione di un laboratorio sperimentale per la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili (da installare nell'ambito della terza fase del progetto);
- progettazione del Sotacarbo Fault Lab per studi sulle risalite di CO2 attraverso una faglia (da installare entro dicembre 2020).

4. Progetto “Bi.Ar.” sullo sviluppo sostenibile della birra artigianale in Sardegna

Il Progetto ha come obiettivo generale quello di rendere i birrifici artigianali regionali maggiormente competitivi sul mercato nazionale ed internazionale, attraverso la valorizzazione delle materie prime e l'ottimizzazione della tecnologia di produzione anche attraverso il riutilizzo per fini energetici degli scarti di produzione. Quest'ultimo aspetto viene sviluppato da Sotacarbo che si pone come obiettivi: la valorizzazione degli scarti di produzione della birra (trebbie) attraverso il loro utilizzo in impianti di microgassificazione; la riduzione dei costi legati all'approvvigionamento energetico necessario al processo produttivo; il rafforzamento dell'economia del settore brassicolo attraverso la generazione di materie ad alto valore aggiunto (biochar).

Il progetto è parzialmente finanziato dal Programma Operativo Regionale Sardegna del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 – POR Sardegna FESR 2014-2020, per un totale di circa 1,1 milioni di euro di € 264.000 per Sotacarbo comprensivi della quota di autofinanziamento pari a € 25.500. Oltre alla Sotacarbo, il progetto coinvolge i seguenti partner: Sardegna Ricerche, Porto Conte Ricerche S.r.l. e l'Università degli Studi di Sassari – Dipartimento di Agraria.

5. Bandi “Top down”

Nell'ambito dei bandi POR Sardegna FESR 2014/2020 - asse prioritario 1 “ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione” Azione 1.1.4, Sotacarbo sta sviluppando in collaborazione dell'Università degli Studi di Cagliari e alcuni Centri di Ricerca Sardi i due progetti denominati:

- TESTARE - Combinare lo sfruttamento delle risorse e la protezione dell'ambiente – Università di Cagliari e CRS4. L'importo complessivo del progetto è pari a € 531.000 di cui € 35.000 per le attività di Sotacarbo.
- PRELUDE - Protocollo Elaborazione Dati per l'Efficienza Energetica in Edilizia – Università di Cagliari. L'importo complessivo del progetto è pari a € 474.000 di cui € 104.000 per le attività di Sotacarbo.

6. Progetto ECCSELERATE

Nel corso del 2019 è stata approvata dall'Unione europea la proposta di progetto ECCSELERATE, presentata insieme ai partner della rete europea ECCSEL-ERIC e finalizzata al potenziamento della stessa rete.

Sotacarbo parteciperà allo sviluppo della strategia del consorzio e coordinerà una parte delle attività sul capacity building.

7. Alaska Syngas Project

Tra luglio 2018 e marzo 2019 Sotacarbo ha svolto un'attività di consulenza a favore della University of Alaska Fairbanks nell'ambito di un progetto, finanziato dal Dipartimento per l'Energia degli Stati Uniti d'America. Il progetto "Alaska Syngas Project" prevede la realizzazione, presso il campus dell'università americana, di un impianto di gassificazione in letto fisso up-draft basato sulla stessa tecnologia ampiamente testata da Sotacarbo su scala dimostrativa. Sotacarbo, che ha partecipato come sub-contractor dell'ateneo americano (con fatture per 100.000 USD) ha fornito indicazioni necessarie alla progettazione e all'esercizio del nuovo impianto.

8. Sotacarbo CCUS Summer School

Nell'ambito dei progetti CEEP e Ricerca di Sistema, dal 10 al 14 giugno 2019 si è svolta la settima edizione della "Sotacarbo CCUS Summer School", organizzata in collaborazione con Università di Cagliari, IEA Clean Coal Centre, CO2GeoNet, ECCSEL-ERIC e ECOBASE. Nella giornata inaugurale della scuola vanno segnalati gli interventi del direttore esecutivo dell'Agenzia internazionale per l'Energia Fatih Birol e della delegazione dell'ambasciata dell'India in Italia, che ha colto l'occasione per salutare i professori e ricercatori indiani partecipanti alla Scuola, in rappresentanza dell'Indian Institute of Technology (IIT) Madras e dell'Indian Institute of Science (IISC) Bangalore, coi quali Sotacarbo ha in corso delle preziose collaborazioni.

La Summer School è una scuola estiva dedicata a laureandi e giovani ricercatori interessati al settore delle CCUS, il cui interesse è legato alla crescente preoccupazione sul riscaldamento globale del pianeta.

La Scuola si è confermata occasione utile a promuovere, a livello nazionale e internazionale, le attività di Sotacarbo come polo di eccellenza sulle tecnologie legate all'impiego sostenibile del carbone. Inoltre la dimensione internazionale della Scuola, ha consentito di ottenere la partecipazione di relatori stranieri di grande prestigio e autorevolezza che ha favorito l'avvio di nuove collaborazioni con le rispettive Università e istituti.

L'ottava edizione della Scuola, inizialmente prevista per l'8-12 giugno 2020, è stata prudenzialmente rinviata al 21-25 settembre 2020 a causa dell'emergenza Covid-19, in attesa di verificare l'evoluzione della situazione e decidere l'eventuale annullamento e rinvio all'anno 2021.

9. Attività con IEA - Clean Coal Centre e Greenhouse Gases R&D

Prosegue la partecipazione della Società all'organizzazione IEA Clean Coal Centre (accordo di cooperazione istituito nel 1975 tra i paesi membri della International Energy Agency - IEA) per quanto riguarda le tecnologie di impiego pulito del carbone. Sotacarbo vi partecipa dal 1989, in rappresentanza dell'Italia su designazione del Ministero dell'Industria.

Il Clean Coal Centre è universalmente ritenuto la fonte più importante, imparziale e autorevole di informazioni, ricerche e analisi sul carbone e sulle tecnologie che possano permetterne un utilizzo efficiente e ambientalmente sostenibile.

I costi di adesione sostenuti dalla Società sono stati recuperati poiché sono stati inseriti fra i costi ammissibili al 100% dei progetti definiti con il MISE.

Nel periodo ha continuato a crescere il peso della Società nell'organizzazione e, di conseguenza, anche il numero di attività che hanno visto il coinvolgimento della Società in collaborazione con IEA Clean Coal Centre. Il ruolo di SOTACARBO nell'ambito del Financial Strategy Group è stato riconosciuto ed ampliato. In questo contesto sono state favorite diverse iniziative che hanno consentito di dare visibilità e importanza alla Società. Le attività poste in essere nel corso dell'anno hanno riguardato:

- La collaborazione nell'organizzazione della 6a edizione della Sotacarbo CCS Summer School;

- La sottoscrizione di un accordo di collaborazione triennale “Studies collaboration agreement” per la redazione congiunta di report di interesse comune;
- La traduzione sintetica dei report prodotti nel periodo da IEA CCC, con pubblicazione sul sito aziendale degli estratti e del link al report originale;
- La collaborazione nella redazione della rivista digitale [ONE] onlynaturalenergy.com;
- La partecipazione ai due EXCO meeting annuali, con il coinvolgimento dei rappresentanti dei Paesi membri dell'organizzazione internazionale indipendente IEA CCC (International Energy Agency Clean Coal Centre) nell'individuazione e nella predisposizione di campagne informative rivolte ai non addetti ai lavori sul tema delle tecnologie CCUS.

Nel giugno 2019 la Società è stata ammessa come sponsor dell'IEA GHG Technical Collaboration Program. La partecipazione a entrambi i TCP allinea l'Italia a USA, Australia, Germania e Unione Europea, che si avvalgono di queste piattaforme esclusive per avere accesso a informazioni, dati e partnership istituzionali di livello mondiale, su linee di ricerca essenziali per il perseguimento degli obiettivi dello scenario 1,5°C. La doppia partecipazione consente di far parte dei *Communication Strategy group* nei quali vengono definite le strategie di promozione e diffusione dei due TCP.

10. Attività di divulgazione scientifica: Sotacarbo per le Scuole

Il Progetto Zoe (Zero emissioni) e l'offerta formativa Alternanza scuola-lavoro, così come la partecipazione a eventi quali la Notte dei ricercatori, la Festa del patrimonio, si integrano nell'ambito del programma di attività “Sotacarbo per le scuole”, che già prevede la Summer School (rivolta a laureandi e laureati) e mira a diffondere consapevolezza sul cambiamento climatico e l'importanza del ruolo di alcune tecnologie, in particolare quelle CCS (Cattura e confinamento della CO₂), nella mitigazione del problema.

L'iniziativa Zoe è rivolta agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori ed è stata ideata con l'intenzione di aprire il Centro ricerche alla comunità locale, per avvicinarla ai temi di ricerca della Società e favorirne la comprensione e l'accettazione.

L'attività è articolata in più percorsi di “animazione ambientale” distinti in base all'età dei partecipanti con l'obiettivo di catturare l'interesse degli studenti sui temi della ricerca svolta in Sotacarbo, al fine di realizzare una divulgazione capillare sul territorio. Le metodologie utilizzate si ispirano alle recenti tecniche educative informali denominate “making” e “tinkering” utilizzate per stimolare la comprensione delle STEM (science – technology – engineering – mathematics) in modo attivo e partecipato.

I percorsi e laboratori – particolari a seconda dell'età degli studenti – sono stati realizzati in un'aula appositamente allestita.

Per gli studenti delle scuole superiori sono stati attivati anche dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro per offrire una possibilità di arricchimento e approfondimento sui temi di ricerca di Sotacarbo.

L'attività di Alternanza scuola-lavoro ha compreso due percorsi:

«Laboratorio Chimico»: preparazione e esecuzione di un'analisi chimico-fisica; raccolta, confronto e valutazione dei risultati ottenuti;

«Efficienza energetica»: rilevazione parametri ambientali (temperatura, umidità, concentrazione CO₂, illuminamento) all'interno degli ambienti scolastici.

Nell'ambito delle attività di divulgazione, Sotacarbo è stata inserita per il quarto anno consecutivo nel programma della manifestazione “La Notte dei Ricercatori”. Anche quest'anno la manifestazione si è svolta l'ultimo venerdì di settembre (27 settembre 2019) in circa 300 città di ben 24 nazioni europee. Obiettivo comune è agevolare l'incontro e la comunicazione tra il mondo dei ricercatori e un pubblico più ampio (che vada oltre gli addetti ai lavori) con strumenti di comunicazione informale. L'evento scientifico, promosso in Italia da Frascati Scienza, ha visto coinvolti oltre 60 enti di ricerca in tutto il Paese.

11. Attività e collaborazioni internazionali

11.1. Partecipazione al Progetto ECCSEL

Nell'ambito della rete europea ECCSEL (The European Carbon Dioxide Capture and Storage Laboratory Infrastructure), costituita come entità legale (ERIC, European Research Infrastructure Consortium) nel giugno 2017 dai Governi di Italia, Norvegia, Olanda, Francia e Regno Unito, è stato ampliato il campo di interesse per includere le tecnologie di riutilizzo della CO₂ (CCU, carbon capture and utilization). In parallelo è stata avviata

una campagna di promozione del programma dei transnational access, per promuovere l'utilizzo delle infrastrutture di ricerca del consorzio. È stato ottenuto inoltre un finanziamento dall'Unione europea per il progetto ECCSELERATE – del quale Sotacarbo è partner – finalizzato al potenziamento dell'infrastruttura.

11.2. Partecipazione al Progetto ENOS

Sotacarbo è entrata a far parte dell'ampia partnership internazionale che ha predisposto il progetto di ricerca ENOS (ENabling Onshore CO₂ Storage), che si prefigge di sviluppare tecnologie per il confinamento dell'anidride carbonica in siti on-shore.

Sotacarbo sarà impegnata nel progetto con le attività di sviluppo dei sistemi di monitoraggio mediante l'impiego del Sotacarbo Fault Lab, in fase di realizzazione (con fondi della Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del progetto CEEP-2). La partecipazione al progetto comporterà un sempre maggiore interesse per il Sulcis già manifestato da parte dei principali enti di ricerca internazionali (quali il BRGM, BGS e Ciuden, che sono rispettivamente gli istituti di ricerca facenti capo ai Governi francese, britannico e spagnolo).

Il progetto è stato formalmente approvato nel marzo 2016 con avvio delle attività nel settembre 2016. La conclusione, inizialmente prevista per il 31 agosto 2020, è stata rimandata a data da destinarsi (attraverso una sospensione parziale del progetto) a causa di un problema operativo presso il sito sperimentale spagnolo.

11.3. Partecipazione al SET Plan

A conferma del ruolo che Sotacarbo sta acquisendo come riferimento nazionale nel settore delle tecnologie di separazione, utilizzo e confinamento dell'anidride carbonica (CCUS, carbon capture, utilization and storage) due ricercatori Sotacarbo sono stati confermati dal MIUR e dal MISE come rappresentanti dell'Italia presso l'Implementation Working Group sulle CCUS del SET Plan, l'organo consultivo della Commissione europea sulle questioni energetiche. Le attività, avviate nel novembre 2016, hanno portato alla preparazione di un Implementation Plan, approvato dalla Commissione nel mese di settembre 2017. La nomina comporta anche la partecipazione al board nazionale sull'energia.

In tale ambito, nel luglio 2018 è stato istituito un gruppo di contatto nazionale, finalizzato a riunire tutti i soggetti operanti, a livello italiano, nel settore delle CCUS, per promuoverne lo sviluppo.

11.4. Partecipazione a bandi europei (Horizon 2020)

La disponibilità di infrastrutture di ricerca e sperimentazione di elevato livello tecnologico sta consentendo un sempre maggiore coinvolgimento di Sotacarbo in consorzi internazionali per la preparazione di progetti di ricerca da finanziare con fondi europei.

11.5 U.S. Department of Energy – National Energy Technology Laboratory (Stati Uniti)

Sono proseguite le attività previste nell'accordo quinquennale di collaborazione per lo sviluppo congiunto di attività di ricerca su gassificazione e separazione, riutilizzo e confinamento della CO₂.

11.6 Indian Institute of Technology Madras (India)

Sono proseguite le attività previste nell'accordo triennale di collaborazione per lo sviluppo congiunto di attività di ricerca su gassificazione e separazione, riutilizzo e confinamento della CO₂.

11.7 Consorzio K-COSEM (Corea del Sud)

Nell'autunno 2018 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione per lo sviluppo congiunto di attività di ricerca sul confinamento geologico della CO₂, con particolare riferimento alle sperimentazioni sul leakage della CO₂.

11.8 London South Bank University (Regno Unito)

Nell'estate 2018 è stata avviata una collaborazione per lo sviluppo congiunto e la caratterizzazione di sorbenti avanzati per la separazione della CO₂ da fumi di combustione.

11.9 University of Engineering and Technology Lahore (Pakistan)

È stata avviata una collaborazione per la realizzazione di studi su tecnologie avanzate di separazione e riutilizzo della CO₂.

11.10 Peter Cook Centre (Australia)

È stato sottoscritto un accordo di collaborazione triennale con Peter Cook **Centre for CCS Research (PCC)**, uno dei più prestigiosi centri di ricerca a livello mondiale nel campo della ricerca sulle tecnologie di cattura e confinamento della CO₂.

Si allega al presente documento la nota sullo stato delle attività di ricerca aggiornata al 31 dicembre 2019.

PARTE III – ALTRE ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL 2019

1. Rapporti con Comune di Carbonia

Nel corso del 2018 sono stati completati i lavori di adeguamento del Centro di Ricerche secondo le prescrizioni da parte dei VV.F. per l'utilizzo della sala convegni e per l'abitabilità dell'intero edificio. Il costo per tale attività è stato di circa 110.000 euro interamente finanziati dal Comune di Carbonia tramite Fondi Regionali. Nel gennaio 2019 è avvenuto il sopralluogo da parte del commando dei VV.F. di Cagliari e a febbraio è stato rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi per il Centro Ricerche.

Infine, è stata reiterata al Comune di Carbonia la richiesta di ottenere la disponibilità del campo di calcio, area adiacente al Centro Ricerche e attualmente in uso a una società sportiva, per consentire l'installazione di nuove infrastrutture di ricerca..

2. Lavori di efficientamento energetico Centro Ricerche

La Società sta valutando la possibilità, attraverso fonti di finanziamento mirate al miglioramento energetico degli edifici pubblici e in collaborazione con il comune di Carbonia, di effettuare alcune modifiche allo stabile per rendere il Centro Ricerche un Near Zero Emission Building (nZEB).

Le opere che potranno essere realizzate con questi fondi potrebbero essere:

- Sostituzione con lampade a LED ad elevata efficienza luminosa con una potenza installata che passa dagli attuali 13,5 KW a circa 6 KW (attività in corso),
- Installazione di un impianto fotovoltaico da 87,48 KW, corrispondente ad una produzione annua pari a 111.000 KWh.
- Installazione di una sonda geotermica e la sostituzione dei compressori per il condizionamento del Centro Ricerche.
- Installazione di una microturbina eolica.
- Installazione di un sistema di accumulo termico (monoclino) ed elettrico (batterie).
- Installazione di un sistema di collegamento e gestione dell'energia prodotta dalle diverse fonti.

A seguito di queste modifiche l'edificio del Centro Ricerche potrebbe essere esso stesso oggetto di ricerca legata all'efficientamento energetico degli edifici pubblici sia attraverso i fondi della Ricerca di Sistema Elettrico sia attraverso altri fondi.

3. Attuazione della Legge 140/99

Nelle precedenti relazioni sulla gestione di accompagnamento al bilancio abbiamo già informato sul contenzioso giudiziario aperto da ENIRISORSE, in relazione alle modalità di recesso definite dalla Legge 140/99, alle successive precisazioni contenute nella Legge 273/02 e al conseguente ricorso da parte di Enirisorse alla Corte di Giustizia della Comunità Europea.

4. Adempimenti societari su: D.Lgs 231/01, Legge 190/12 e D.Lgs 33/12.

La Società in conformità a quanto previsto dalla Legge 190/2012 (disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e dal Decreto Legislativo 33/2013, che hanno come obiettivo quello di favorire un controllo diffuso da parte del cittadino sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, ha continuato l'attività di adeguamento della struttura e dei processi alle nuove disposizioni di legge. In particolare è stato fatto il monitoraggio di vari processi, in particolare quello relativo agli acquisti e alla gestione della rendicontazione dei progetti, da cui è emersa la necessità di attivare nuove procedure o modificare quelle esistenti.

Il lavoro di monitoraggio e implementazione è stato effettuato dal Responsabile per la Prevenzione della

Corruzione e della Trasparenza (RPCT) in stretta collaborazione con l'avv. Spissu, cui è stato affidato l'incarico di Organismo di Vigilanza (ODV). Nel periodo si è provveduto all'aggiornamento annuale del "Piano triennale anticorruzione e all'aggiornamento del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, gestione e controllo, in modo da adeguare tali documenti alle più recenti indicazioni del legislatore e dell'Autorità nazionale anticorruzione.

È proseguita la ricognizione delle procedure esistenti, attività che si è estesa anche all'esame delle nuove procedure e delle attività a maggior rischio "corruzione". Ugualmente confermate le attività di formazione dei dipendenti, allo scopo di renderli più consapevoli della delicatezza di questi temi e di conseguenza in grado di applicare norme e regolamenti in maniera più omogenea e utile a prevenire i rischi di corruzione/malamministrazione.

5. Organizzazione e amministrazione della Società

La struttura operativa della Società nel 2019 ha completato il percorso selettivo per la sostituzione del responsabile dell'ufficio bandi e gare, reintegrando così l'ufficio e garantendo il ripristino della funzionalità del ruolo.

Nel corso del 2019 inoltre la società ha provveduto all'assunzione di un impiegato amministrativo rientrante nelle categorie previste dalla Legge n. 68/99.

Pertanto, alla fine del 2019 il personale dipendente dalla Società risulta così costituito:
Amministrazione e Segreteria

- 4 impiegati amministrativi

Coordinamento tecnico e promozione tecnologica

- 2 ricercatori senior
- 24 ricercatori
- 3 impiegati tecnici
- 4 operai

Direzione

- 1 impiegato addetto alla comunicazione e alle relazioni esterne.

Il contratto applicato è quello dei lavoratori addetti al settore elettrico.

6. Investimenti ed Attività di Ricerca e Sviluppo

Il progetto di bilancio che sottoponiamo al Vostro esame, presenta investimenti in immobilizzazioni tecniche e in programmi di ricerca e sviluppo in linea secondo i programmi delle attività sviluppate e sopra descritte.

Come precisato nelle Nota Integrativa, gli investimenti per immobilizzazioni tecniche hanno riguardato l'acquisto di apparecchiature e strumentazioni utilizzate nell'ambito del progetto CEEP fase 1, realizzate nel 2017 ed entrate in funzione a pieno regime nel 2018. Il progetto ha permesso la realizzazione di un impianto di gassificazione a letto fluido, un impianto di gassificazione per laboratorio ed è stato acquisito uno scanner 3D per le attività del dipartimento geologico. Come sopra indicato con la fase II del progetto CEEP è in corso di realizzazione un laboratorio di faglia in località Matzaccara.

7. Relazione sul Governo Societario di Sotacarbo S.p.A. ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 – "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo

pubblico” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di *best practices* gestionali.

L’attività di Sotacarbo.

Sotacarbo è una società per azioni, con capitale sociale pari ad Euro 1.501.033,68, a partecipazione pubblica, con il 50% delle azioni di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna ed il restante 50 % di proprietà dell’ENEA.

La società – da Statuto – ha per oggetto lo svolgimento di attività di interesse generale strettamente collegate con il perseguimento delle finalità istituzionali dei propri soci, in conformità a quanto dispone l’art. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

In particolare, essa ha per oggetto lo sviluppo, la ricerca e la dimostrazione di tecnologie innovative ed avanzate nel settore dell’energia e dello sviluppo sostenibile attraverso:

- lo sviluppo di tecnologie per la produzione di energia a “zero emission” da combustibili fossili con la sperimentazione ed applicazione di tecnologie Carbon Capture Sequestration (CCS) e Clean Coal Technology (CCT) anche per processi industriali.
- la ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie per l’impiego di sistemi a fonti rinnovabili e per l’uso finale dell’energia;
- lo sviluppo tecnologico, la progettazione, la realizzazione e l’esercizio di impianti per l’attività di qualificazione e dimostrazione di componenti e sistemi destinati all’impiego sostenibile di combustibili fossili o basati su fonti rinnovabili;
- lo sviluppo e la dimostrazione di componenti e sistemi per l’efficienza energetica;
- le azioni dirette all’incremento dell’efficienza energetica nei processi industriali di particolare interesse per il tessuto produttivo sardo;
- la promozione della diffusione e della divulgazione scientifica delle proprie attività di ricerca;
- lo svolgimento di attività di formazione per il sistema imprenditoriale.

Nell’ambito dei propri fini istituzionali può stipulare apposite convenzioni di ricerca o di altro studio o contratti, da pubbliche amministrazioni, enti o organizzazioni comunitarie, nazionali e regionali pubblici e privati.

Per il conseguimento dell’oggetto sociale la società potrà tra l’altro:

- svolgere attività di promozione e di studio, effettuare ricerche di mercato, effettuare o far effettuare progettazioni industriali e operative;
- compiere qualsiasi operazione mobiliare ed immobiliare, finanziaria, commerciale ed industriale (compresa la prestazione di fidejussioni e garanzie) connessa ed attinente al raggiungimento dell’oggetto sociale.

Sotacarbo ed il Testo Unico

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un’ulteriore “tappa” rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

Sotacarbo ha, infatti, modificato lo Statuto, nel rispetto della scadenza del 31 dicembre 2016 prevista dall’articolo 26 del Testo Unico.

La governance di Sotacarbo

In base alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Organizzazione interna

Sotacarbo si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come previsto da Statuto, l'Assemblea dei Soci nomina l'organo amministrativo e gli organi di controllo, secondo quanto previsto nel codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, e più segnatamente ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea.

In particolare esso:

- a) approva i programmi d'investimenti;
- b) approva il budget degli investimenti, della gestione e finanziario;
- c) nomina e revoca il personale;
- d) approva il regolamento del personale ed i regolamenti speciali per i singoli servizi della società;
- e) nomina e revoca direttori ed institori;
- f) delibera su tutte le imprese ed operazioni di cui all'art. 4 del presente statuto ed autorizza la stipulazione di qualsiasi atto sia con privati sia con le pubbliche amministrazioni;
- g) transige e compromette le controversie;
- h) autorizza le iscrizioni, surrogazioni, riduzioni, restrizioni e cancellazioni di ipoteche, le trascrizioni ed annotazioni relative a qualsiasi altra operazione ipotecaria;
- i) delibera sulla presentazione delle domande in ordine alle incentivazioni previste dalla legge n. 46/82 e successive modificazioni e altre leggi in materia;
- j) delibera la prestazione di garanzie e fideiussioni;
- k) predispone i progetti dei bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

L'organo amministrativo potrà nominare procuratori e mandatari per singoli atti o categorie di atti.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza dell'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie sopravvenute.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Modello di Organizzazione e di Controllo

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 s.m.i., Sotacarbo ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di Sotacarbo sono tenuti al rispetto del Codice Etico. All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione di Sotacarbo ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.);
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne.

Gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- la Società di Revisione.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

In attesa dell'entrata in vigore del complesso delle nuove norme (Legge Delega al Governo e decreti legislativi delegati), la Società predisporrà apposite procedure organizzative volte a rilevare eventuali rischi di crisi aziendale.

Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

"a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale"

Sotacarbo si è ancora dotata di "regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale" ma intende assicurare il monitoraggio costante dell'allocatione del suo fatturato tra attività "istituzionali" e "di mercato" (attualmente molto contenuto) nel rispetto della soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico e dei vincoli da rispettarsi ai sensi del c.d. "Regime di esenzione Iva" praticato nei confronti dei soci.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società ha previsto nel Codice Etico che i destinatari del medesimo sono tenuti a rispettare i diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore;

Le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

"b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione"

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma assicura per il tramite di una risorsa dedicata ed il supporto di esperti esterni le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli.
- esecuzione dell'attività di risk assessment coinvolgendo i principali stakeholder (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, struttura aziendali) i cui risultati sono approvati dal Consiglio di Amministrazione.
- sviluppo e attuazione di un Piano di Audit risk-based che recepisce i risultati dell'attività di risk assessment nonché i contributi e le indicazioni del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, del Direttore Tecnico e della struttura.
- reporting periodico dei risultati delle attività di auditing al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nonché, per gli ambiti di interesse, agli altri stakeholder (Società di Revisione, Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza).

Come accennato, la Società si è inoltre dotata: (i) di un Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, che esercita i compiti e le prerogative di legge; (ii) di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della legge 190/2012 e s.m.i.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici di controllo interno non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

"c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società";

Come detto, la Società si è a suo tempo dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i Rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni; Rispetto della persona e Responsabilità verso la collettività.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Nello specifico gli stessi si riferiscono a:

	2019	2018
Crediti verso società controllanti	4.490.244	5.697.527
Debiti verso società controllanti	3.269.349	4.589.349

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azione proprie.

PARTE IV – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

1. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi, soprattutto di ordine finanziario, di fatto essendo garantite le maggiori risorse dal Socio Regione Autonoma della Sardegna.

Purtuttavia, permangono le difficoltà finanziarie determinate dai ritardi delle disponibilità derivanti dalle risorse assegnate a Sotacarbo dal "Piano Triennale della Ricerca di sistema", approvato dal Ministero della Attività Produttive su valutazione del Comitato di Esperti di Ricerca per il Settore Elettrico (CERSE).

La Società, non disponendo di un fondo di dotazione, ha quindi necessità di adeguate risorse finanziarie per l'anticipazione delle spese correnti di funzionamento e per eseguire le attività previste negli accordi di collaborazione. Pertanto, nel corso dell'esercizio si è ricorsi ad anticipazioni bancarie con un aggravio degli oneri bancari.

Pertanto, l'equilibrio economico e finanziario della Società, nonché il raggiungimento degli scopi statuari continuano ad essere assicurati principalmente dai contributi dei soci, Regione Autonoma della Sardegna ed Enea grazie agli accordi sottoscritti che, per l'esercizio 2019, ammontano a complessivi Euro 4.902.486.

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da importanti carenze in organico che hanno ridotto da una parte la rendicontazione del costo del lavoro da portare a rimborso riducendo conseguentemente l'importo delle spese generali ammesse in detrazione. A questo si sono aggiunti dei costi tagliati e non ritenuti ammissibili per il rimborso da parte della RSE oltre gli interessi passivi che porteranno ad una perdita tale da ridurre il patrimonio netto di un valore oltre il terzo del capitale sociale, facendo quindi rientrare la società nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del codice civile. In data 21 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione ha convocato un'assemblea dei soci nella quale si sono diffusamente trattati i motivi e le cause di tale risultato, la struttura organizzativa della società e le sue criticità. In particolare, per voce del proprio delegato, il socio Regione Autonoma della Sardegna ha manifestato il proprio interesse strategico nei confronti della società, è consapevole delle criticità strutturali e pertanto sta studiando la migliore soluzione possibile per fare in modo che vengano forniti tutti gli strumenti necessari per disporre della necessaria liquidità finanziaria ed avere i mezzi per portare avanti tutti i progetti in essere, attuali e futuri. Lo stesso socio ENEA, pur non potendo al momento garantire un equivalente supporto finanziario, si è reso disponibile ad adottare in tal senso qualsiasi iniziativa, anche rinunciando a parte della propria partecipazione. Con ogni probabilità, già in sede di approvazione di bilancio, i soci adotteranno quindi tutti i provvedimenti necessari, sia nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2446 del codice civile, che per trovare la migliore soluzione per la società per garantirle la solidità finanziaria e la continuità delle proprie attività future.

2. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2020 la società ha dovuto fronteggiare l'emergenza Covid-19. Una prima conseguenza è stata lo slittamento dei termini di approvazione del bilancio, passato ai sensi del D.L. n. 18/2020 da centoventi a cent'ottanta giorni dalla data di chiusura dell'esercizio. Da un punto di vista strettamente operativo, la società ha affrontato l'emergenza utilizzando lo smart-working per la quasi totalità dei suoi dipendenti, non compromettendo quindi lo svolgimento dell'attività di ricerca di base. Le attività in laboratorio e la realizzazione del laboratorio di faglia sono state momentaneamente interrotte. Tuttavia il rinvio del termine del progetto CEEP fase II, già previsto precedentemente, dovrebbe permettere alla società di completare i progetti, limitando la situazione di difficoltà venutasi a creare.

In generale quindi, pur consapevoli delle conseguenze negative, sia sul piano economico che sociale che deriveranno da questa emergenza, conseguenze purtroppo non ancora misurabili né in termini di impatto economico né di durata temporale, si ritiene che per la società, a parte quanto riportato sopra in relazione allo slittamento dei termini della realizzazione del laboratorio di faglia, non si prevedono particolari effetti negativi.

Con la delibera n. 24 del 8 maggio 2020, la Regione Autonoma della Sardegna ha riprogrammato il valore complessivo del progetto CEEP fase 2 da Euro 4.000.000 ad Euro 4.856.634.

3. Evoluzione prevedibile della gestione

Come evidenziato nelle argomentazioni sin qui esposte questo esercizio è stato caratterizzato dallo sviluppo delle attività avviate dalla Società ed è pertanto possibile fare affidamento sulla continuità operativa della Società nell'immediato futuro.

4. Informazioni relative ai rischi e incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del codice civile

Ad integrazione di quanto già riportato ai punti precedenti, di seguito si forniscono le indicazioni relative ai rischi ed incertezze della società.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della società sono principalmente rappresentate da crediti verso la Regione Autonoma della Sardegna e verso ENEA, in qualità di co-beneficiario per i contributi legati alla ricerca sul sistema elettrico. Non si è ritenuto che tra le stesse fossero comprese poste ritenute di dubbia recuperabilità, pur rimanendo le già citate difficoltà finanziarie dovute ai ritardi nell'erogazione dei contributi.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento dalla Regione Autonoma della Sardegna e dall'ENEA a titolo di apposite anticipazioni a valere sulle singole attività di ricerca).

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- la società non possiede attività finanziarie;
- esistono linee di credito bancarie per far fronte alle esigenze di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

La peculiarità delle attività svolte induce a ritenere remota la sussistenza di rischi di mercato: quali la variazione dei prezzi e/o della domanda.

Non si ritiene sussistano rischi sui tassi di interesse o di cambio.

PARTE V – Indicatori finanziari

1. Principali indicatori finanziari

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

INDICE	31/12/2019	31/12/2018
Copertura delle immobilizzazioni		
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	2,83%	17,48%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio ed investimenti fissi dell'impresa		
Mezzi propri su capitale investito		
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	1,52%	8,16%
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi		
Indice di disponibilità		
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	47,11%	57,80%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)		
Indice di copertura primario		
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,03	0,17
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.		
Indice di copertura secondario		
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi ed oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,12	0,24
E' costituito dal rapporto tra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.		
Indice di tesoreria primario		

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità Liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	47,11%	57,80%
---	--------	--------

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine

Signori Azionisti,

Il Bilancio della Vostra Società presenta una perdita di esercizio pari a euro 869.233.

Vi invitiamo ad approvare la Relazione ed il Bilancio 2019, dando scarico al Consiglio di Amministrazione per il suo operato, si propone di ripianare la perdita e di assumere le iniziative previste da Codice Civile.

Sotacarbo S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	CARBONIA
Codice Fiscale	01714900923
Numero Rea	139833
P.I.	01714900923
Capitale Sociale Euro	1.501.033,68 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2019**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	711
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	116.142	0
Totale immobilizzazioni immateriali	116.142	711
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	40.513	0
2) Impianti e macchinario	5.058.231	5.834.919
3) Attrezzature industriali e commerciali	10.295	1.005
4) Altri beni	42.229	52.591
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	849.385	73.846
Totale immobilizzazioni materiali	6.000.653	5.962.361
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	6.116.795	5.963.072
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		
3) Lavori in corso su ordinazione	0	57.335
Totale rimanenze	0	57.335
<i>II) Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	21.834
Totale crediti verso clienti	0	21.834
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.490.244	5.697.527
Totale crediti verso controllanti	4.490.244	5.697.527
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	43.104	425.445
Totale crediti tributari	43.104	425.445
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	193.626	123.337
Esigibili oltre l'esercizio successivo	240.081	240.081
Totale crediti verso altri	433.707	363.418
Totale crediti	4.967.055	6.508.224
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	243.178	215.855
3) Danaro e valori in cassa	584	356
Totale disponibilità liquide	243.762	216.211
Totale attivo circolante (C)	5.210.817	6.781.770
D) RATEI E RISCONTI	45.428	30.998
TOTALE ATTIVO	11.373.040	12.775.840

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.501.034	2.322.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	612	190.694
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	11.621	418.446
Varie altre riserve	2	143.809
Totale altre riserve	11.623	562.255
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-470.889	-2.044.803
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-878.369	12.233
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	164.011	1.042.379
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	139.613	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	139.613	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	413.621	362.406
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.032.652	824.007
Totale debiti verso banche (4)	1.032.652	824.007
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.487.715	4.817.664
Totale acconti (6)	3.487.715	4.817.664
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	836.479	682.884
Totale debiti verso fornitori (7)	836.479	682.884
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	46.367	47.612
Totale debiti tributari (12)	46.367	47.612
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	113.334	102.690
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	113.334	102.690
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	159.145	184.229
Totale altri debiti (14)	159.145	184.229
Totale debiti (D)	5.675.692	6.659.086
E) RATEI E RISCONTI	4.980.103	4.711.969
TOTALE PASSIVO	11.373.040	12.775.840

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.261	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	57.335
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	3.348.578	4.165.089
Altri	32	8.338
Totale altri ricavi e proventi	3.348.610	4.173.427
Totale valore della produzione	3.378.871	4.230.762
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	79.002	156.605
7) Per servizi	1.194.374	1.389.490
8) Per godimento di beni di terzi	35.067	29.541
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.240.219	1.214.601
b) Oneri sociali	433.296	392.496
c) Trattamento di fine rapporto	57.125	56.294
e) Altri costi	4.410	4.752
Totale costi per il personale	1.735.050	1.668.143
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	711	1.345
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	922.104	818.564
Totale ammortamenti e svalutazioni	922.815	819.909
14) Oneri diversi di gestione	98.980	72.844
Totale costi della produzione	4.065.288	4.136.532
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-686.417	94.230
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	25	51
Totale proventi diversi dai precedenti	25	51
Totale altri proventi finanziari	25	51
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	50.127	81.114
Totale interessi e altri oneri finanziari	50.127	81.114
17-bis) Utili e perdite su cambi	-2.237	-111
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-52.339	-81.174
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	-738.756	13.056
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	823
Imposte relative ad esercizi precedenti	139.613	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	139.613	823
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-878.369	12.233

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(878.369)	12.233
Imposte sul reddito	139.613	823
Interessi passivi/(attivi)	50.102	81.063
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(688.654)	94.119
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	197.388	54.282
Ammortamenti delle immobilizzazioni	922.815	819.909
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.120.203	874.191
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	431.549	968.310
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	57.335	(57.335)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	21.834	(21.834)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	153.595	(2.109.145)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	825	102.186
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	286.698	(352.670)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	520.557	(2.438.798)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	952.106	(1.470.488)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(50.102)	(81.063)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(6.560)	(13.332)

Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(56.662)	(94.395)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	895.444	(1.564.883)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(960.396)	(224.882)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(116.142)	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.076.538)	(224.882)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	208.645	(1.197.927)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	208.645	(1.197.927)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	27.551	(2.987.692)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	215.855	148.225
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	356	1.429
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	216.211	149.654

Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	243.178	215.855
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	584	356
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	243.762	216.211
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da importanti carenze in organico che hanno ridotto da una parte la rendicontazione del costo del lavoro da portare a rimborso riducendo conseguentemente l'importo delle spese generali ammesse in detrazione. A questo si sono aggiunti dei costi tagliati e non ritenuti ammissibili per il rimborso da parte della RSE oltre gli interessi passivi che porteranno ad una perdita tale da

ridurre il patrimonio netto di un valore oltre il terzo del capitale sociale, facendo quindi rientrare la società nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del codice civile. In data 21 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione ha convocato un'assemblea dei soci nella quale si sono diffusamente trattati i motivi e le cause di tale risultato, la struttura organizzativa della società e le sue criticità. In particolare, per voce del proprio delegato, il socio Regione Autonoma della Sardegna ha manifestato il proprio interesse strategico nei confronti della società, è consapevole delle criticità strutturali e pertanto sta studiando la migliore soluzione possibile per fare in modo che vengano forniti tutti gli strumenti necessari per disporre della necessaria liquidità finanziaria ed avere i mezzi per portare avanti tutti i progetti in essere, attuali e futuri. Lo stesso socio ENEA, pur non potendo al momento garantire un equivalente supporto finanziario, si è reso disponibile ad adottare in tal senso qualsiasi iniziativa, anche rinunciando a parte della propria partecipazione. Con ogni probabilità, già in sede di approvazione di bilancio, i soci adotteranno quindi tutti i provvedimenti necessari, sia nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2446 del codice civile, che per trovare la migliore soluzione per la società per garantirle la solidità finanziaria e la continuità delle proprie attività future.

Alla luce di quanto espresso dai soci nell'assemblea del 21 aprile, nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente

ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;

- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 8%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autocarri, mezzi di trasporto interni: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e Regione Autonoma della Sardegna sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria, se presenti, sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica

vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni.

Titoli di debito

La società non detiene titoli di debito.

Rimanenze

Lo scorso esercizio la società deteneva lavori in corso su ordinazione, valutati adottando il criterio della percentuale di completamento (art. 2426 c.c. numero 11), e pertanto iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati, ancorché superiori al costo della commessa completata. I ricavi ed il margine della commessa sono rilevati alla data di chiusura dei lavori, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata,

dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui

verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza

contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 116.142 (€ 711 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	0	711	0	0	711
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	116.142	0	116.142
Ammortamento dell'esercizio	0	711	0	0	711
Totale variazioni	0	-711	116.142	0	115.431
Valore di fine esercizio					
Costo	666.628	0	116.142	925.325	1.708.095
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	666.628	0	0	925.325	1.591.953
Valore di bilancio	0	0	116.142	0	116.142

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" sono costituite dal nuovo software gestionale integrato che permetterà alla società di avere in un unico programma la gestione del personale, con le relative presenze e paghe, della contabilità, dei dati per la rendicontazione ed archiviazione della documentazione inerente, nonché il protocollo elettronico. L'installazione, l'implementazione e l'utilizzo del programma si completerà nel corso del 2020.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 6.000.653 (€ 5.962.361 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni i materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	11.338.811	1.182	379.748	73.846	11.793.587
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	5.503.892	177	327.157	0	5.831.226
Valore di bilancio	0	5.834.919	1.005	52.591	73.846	5.962.361
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	40.513	124.506	9.673	10.164	849.385	1.034.241
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	91.426	73.846	165.272
Ammortamento dell'esercizio	0	901.194	383	20.526	0	922.103
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	-91.426	0	-91.426
Totale variazioni	40.513	-776.688	9.290	-10.362	775.539	38.292
Valore di fine esercizio						
Costo	40.513	11.463.317	10.856	296.055	849.385	12.660.126
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	6.405.086	561	253.826	0	6.659.473
Valore di bilancio	40.513	5.058.231	10.295	42.229	849.385	6.000.653

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Impianti e macchinario (impianto MIUR)

Descrizione	Importo
Costo storico al 31.12.2009	4.800.474
Ammortamento 2009	192.019
Saldo al 31/12/2009	4.608.455
Ammortamenti dell'esercizio 2010	384.038
Ammortamenti dell'esercizio 2011	384.038
Ammortamenti dell'esercizio 2012	384.038
Ammortamenti dell'esercizio 2013	384.038
Incremento dell'esercizio 2014	1.605.793
Ammortamenti dell'esercizio 2014	448.270
Ammortamenti dell'esercizio 2015	512.501

Ammortamenti dell'esercizio 2016	512.501
Ammortamenti dell'esercizio 2017	512.501
Ammortamenti dell'esercizio 2018	512.501
Ammortamenti dell'esercizio 2019	512.501
Saldo al 31/12/2019	1.667.321

Impianti e macchinario (impianto CERSE)

Trattasi di acquisto di macchinari per implementare l'impianto pilota per le sperimentazioni richieste dal programma di ricerca CERSE. Per le apparecchiature cedute da ANSALDO, trattasi di beni ceduti a titolo gratuito che, sulla base di un'apposita relazione tecnica di valutazione, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale, valorizzandoli prudenzialmente in Euro 314.706 (Euro 157.353 per l'impianto pilota ed Euro 157.353 per l'impianto da laboratorio).

Descrizione	Importo
Costo storico al 31.12.2009	550.246
Fondo ammortamento 2009	113.471
Acquisizioni esercizio 2010	63.954
Apparecchiature cedute da ANSALDO	157.353
Ammortamenti dell'esercizio 2010	52.872
Acquisizioni 2011	206.050
Ammortamenti dell'esercizio 2011	69.032
Acquisizioni 2012	168.854
Ammortamenti dell'esercizio 2012	77.742
Acquisizioni 2013	4.348
Ammortamenti dell'esercizio 2013	91.891
Acquisizioni 2014	39.477
Ammortamenti dell'esercizio 2014	93.644
Acquisizioni 2015	291.512
Ammortamenti dell'esercizio 2015	106.883
Acquisizioni 2016	229.639
Ammortamenti dell'esercizio 2016	131.459
Ammortamenti dell'esercizio 2017	136.915
Acquisizioni 2018	311.436
Ammortamenti dell'esercizio 2018	138.806
Ammortamenti dell'esercizio 2019	151.264
Saldo al 31.12.2019	858.890

Impianti e macchinario (progetto CEEP)

A partire dall'esercizio 2014 la società ha effettuato diversi investimenti nell'ambito delle attività legate al progetto CEEP, finanziato dalla Regione Sardegna. La prima fase del progetto progetto si è conclusa il 31 dicembre 2017 ed ha visto la realizzazione di un impianto di gassificazione a letto fluido, un impianto di gassificazione da laboratorio oltre che un impianto a scansione 3D in ambito dell'attività geologica. Dal 1 gennaio 2018 è iniziata la seconda fase, con un termine inizialmente previsto per il 31 dicembre 2019. Questo termine è stato esteso fino alla data del 30 aprile 2020.

Di seguito, si fornisce un dettaglio:

Descrizione	Importo
Acquisizioni 2014	4.980
Ammortamenti dell'esercizio 2014	199
Acquisizioni 2015	230.825

Ammortamenti dell'esercizio 2015	9.631
Acquisizioni 2016	524.819
Ammortamenti dell'esercizio 2016	39.857
Ammortamenti dell'esercizio 2017	60.850
Giroconto da immobilizzazioni in corso	2.049.755
Acquisizioni 2018	60.684
Ammortamenti dell'esercizio 2018	145.267
Acquisizioni 2019	62.783
Ammortamenti dell'esercizio 2019	232.196
Saldo al 31.12.2019	2.445.845

Impianti e macchinario (progetto TENDER)

A partire dall'esercizio 2016 la società ha effettuato diversi investimenti nell'ambito delle attività legate al progetto TENDER, finanziato dalla Regione Sardegna. Il progetto si è concluso il 21 gennaio 2018.

Di seguito, si fornisce un dettaglio:

Descrizione	Importo
Acquisizioni 2016	21.791
Ammortamenti dell'esercizio 2016	872
Ammortamenti dell'esercizio 2017	1.743
Acquisizioni 2018	12.764
Ammortamenti dell'esercizio 2018	2.254
Ammortamenti dell'esercizio 2019	2.764
Saldo al 31.12.2019	27.432

Impianti e macchinario (progetto BI.Ar.)

A partire dall'esercizio 2019 la società ha effettuato i primi investimenti per il progetto BI.Ar. che avrà una durata di trenta mesi.

Di seguito, si fornisce un dettaglio:

Descrizione	Importo
Acquisizioni 2019	2.790
Ammortamenti dell'esercizio 2019	112
Saldo al 31.12.2019	2.678

Impianto di video sorveglianza

Nel corso del 2019, è entrato in funzione l'impianto di video sorveglianza, iniziato ad installare nel corso del 2018. Il costo complessivo è stato pari ad Euro 58.932, l'ammortamento dell'esercizio è stato pari ad Euro 2.357, pertanto il saldo al 31.12.2019 è pari ad Euro 56.575.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 42.229 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	39.681	-7.805	31.876
	Mobili e arredi	3.950	-25	3.925
	Autocarri	8.510	-2.432	6.078
	Mezzi di trasporto interni	450	-100	350
Totale		52.591	-10.362	42.229

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Impianti e macchinario	132.073
Altre immobilizzazioni materiali	193.017
Totale	325.090

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Si rimanda alla nota relativa all'impianto CERSE

Immobilizzazioni in corso

Con la fase due del CEEP, la società sta realizzando un laboratorio di faglia nei pressi di Matzaccara. Il laboratorio sarà terminato ed entrerà in funzione nel corso del 2020.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

La società non detiene, partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi.

Crediti immobilizzati

Non vi sono crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni.

Partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 57.335 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	57.335	-57.335	0
Totale rimanenze	57.335	-57.335	0

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La società non detiene immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 4.967.055 (€ 6.508.224 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso controllanti	4.490.244	0	4.490.244	0	4.490.244
Crediti tributari	43.104	0	43.104		43.104
Verso altri	193.626	240.081	433.707	0	433.707
Totale	4.726.974	240.081	4.967.055	0	4.967.055

I crediti verso controllanti sono relativi alla quota di attività svolte in questo esercizio 2018, per il contratto ENEA/CERSE, nonché degli stati di avanzamento dei lavori eseguiti per conto della Regione Sardegna nel 2018 e 2019, al netto di un fondo svalutazione crediti legato, per quanto riguarda il credito verso ENEA al saldo non ancora liquidato ed in contenzioso avanti al TAR della Lombardia, mentre.

In particolare:

Lavori su contratto ENEA/CERSE	Euro	1.395.948
Lavori su contratto RAS/CEEP	Euro	3.059.382
Lavori su contratto RAS/PRELUDE	Euro	15.783
Lavori su contratto RAS/TESTARE	Euro	12.184
Lavori su contratto RAS/BI.AR	Euro	6.947

I crediti tributari sono relativi al credito IVA. Gli altri crediti oltre i 12 mesi (pari a Euro 240.081) sono relativi alle ritenute d'acconto subite negli anni 1993 e 1994 (con i relativi interessi) per i quali è tutt'ora in corso un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Iglesias. La società ha ottenuto sentenza favorevole sia in primo grado che in appello. In data 6 febbraio 2019 è stata depositata ordinanza dalla Cassazione che ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate con rinvio alla Commissione Tributaria Regionale della Sardegna. La società, entro i termini di legge, ha presentato il ricorso e quindi proseguirà il giudizio. La controversia potrebbe generare sopravvenienze passive per la restituzione delle somme già versate per complessivi Euro 87.142,58, oltre interessi. Gli amministratori, confortati dai primi due gradi di giudizio e dal parere del legale incaricato, ritengono che il contenzioso si possa definire positivamente per la società pertanto, non si è ritenuto necessario effettuare stanziamenti a fondo rischi. Prudenzialmente, la società ha istituito un fondo imposte pari ad Euro 139.613 tra i fondi per rischi ed oneri, alla voce B) del passivo dello stato patrimoniale.

I crediti verso altri entro i dodici mesi sono relativi alle attività in corso sul progetto con l'Unione Europea denominato ENOS per Euro 140.390, il restante importo è relativo a delle note di accredito da ricevere ed all'acconto versato alla società di revisione per le attività da svolgere nel prossimo esercizio.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.834	-21.834	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.697.527	-1.207.283	4.490.244	4.490.244	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	425.445	-382.341	43.104	43.104	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	363.418	70.289	433.707	193.626	240.081	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.508.224	-1.541.169	4.967.055	4.726.974	240.081	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.490.244	4.490.244
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.104	43.104
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	433.707	433.707
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.967.055	4.967.055

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono operazioni con retrocessione a termine.

Attività finanziarie

Non vi sono attività finanziarie comprese nell'attivo circolante.

Partecipazioni in imprese controllate

Non vi sono partecipazioni.

Partecipazioni in imprese collegate

Non vi sono partecipazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 243.762 (€ 216.211 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	215.855	27.323	243.178
Denaro e altri valori in cassa	356	228	584
Totale disponibilità liquide	216.211	27.551	243.762

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 45.428 (€ 30.998 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	30.998	14.430	45.428
Totale ratei e risconti attivi	30.998	14.430	45.428

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Servizi in abbonamento	6.733
	Quota canone assistenza software	11.690
	Assicurazioni varie	11.568
	Altro	857
	Quote associative	14.580
Totale		45.428

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 164.011 (€ 1.042.379 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	2.322.000	0
Riserva legale	190.694	612
Altre riserve		
Riserva straordinaria	418.446	11.621
Varie altre riserve	143.809	0
Totale altre riserve	562.255	11.621
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.044.803	1.573.914
Utile (perdita) dell'esercizio	12.233	-12.233
Totale Patrimonio netto	1.042.379	1.573.914

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	820.966	0		1.501.034
Riserva legale	190.694	0		612
Altre riserve				
Riserva straordinaria	418.446	0		11.621
Varie altre riserve	143.809	2		2
Totale altre riserve	562.255	2		11.623
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-470.889
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-878.369	-878.369
Totale Patrimonio netto	1.573.915	2	-878.369	164.011

	Descrizione	Importo
	Riserva arrotondamento Euro	2
Totale		2

In data 21 febbraio 2019 si è tenuta un'assemblea straordinaria redatta dal Notaio Edoardo Lecis dove è stato ridotto il capitale sociale da Euro 2.322.000 ad Euro 1.501.033,68 per perdite ex art. 2446 del Codice Civile, in base ad una situazione contabile al 30 novembre 2018.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.322.000	0	0	0
Riserva legale	190.694	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	418.446	0	0	0
Varie altre riserve	143.807	0	0	0
Totale altre riserve	562.253	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.343.042	0	-701.761	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-303.705	0	303.705	0
Totale Patrimonio netto	1.428.200	0	-398.056	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.322.000
Riserva legale	0	0		190.694
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		418.446
Varie altre riserve	0	2		143.809
Totale altre riserve	0	2		562.255
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-2.044.803
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	12.233	12.233
Totale Patrimonio netto	0	2	12.233	1.042.379

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura
Capitale	1.501.034	
Riserva legale	612	A, B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	11.621	A, B, C
Varie altre riserve	2	A, B, C
Totale altre riserve	11.623	
Totale	1.513.269	
Quota non distribuibile		
Residua quota distribuibile		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro		

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non vi sono riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Riserve di rivalutazione

Non vi sono riserve di rivalutazione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 139.613 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	139.613	0	0	139.613
Totale variazioni	0	139.613	0	0	139.613
Valore di fine esercizio	0	139.613	0	0	139.613

Come già anticipato nei commenti sulla voce "Crediti diversi", la società ha postato prudenzialmente un fondo imposte relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate, pur ritenendo di avere fondati motivi per un esito ad essa positivo. In considerazione del risultato del presente esercizio, prudenzialmente non si sono stanziati crediti per imposte prepagate. Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 413.621 (€ 362.406 nel precedente esercizio).

Le altre variazioni riguardano una rettifica di accantonamento relativa ad anni precedenti.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	362.406
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	56.188
Utilizzo nell'esercizio	6.560
Altre variazioni	1.587
Totale variazioni	51.215
Valore di fine esercizio	413.621

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.675.692 (€ 6.659.086 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	824.007	208.645	1.032.652
Acconti	4.817.664	-1.329.949	3.487.715
Debiti verso fornitori	682.884	153.595	836.479
Debiti tributari	47.612	-1.245	46.367
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	102.690	10.644	113.334
Altri debiti	184.229	-25.084	159.145
Totale	6.659.086	-983.394	5.675.692

I debiti verso banche sono relativi alle anticipazioni sui finanziamenti attesi da parte della Regione Autonoma Sarda per la realizzazione del programma di ricerca "Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita" cui la società è beneficiario e soggetto attuatore e sui contributi attesi sui contratti da stipulare con ENEA nell'ambito del progetto CERSE ed altri progetti di ricerca con una linea di apertura del credito pari ad Euro 1.000.000, mentre la parte restante è relativa ad interessi ed oneri non ancora addebitati sul conto corrente. I debiti per acconti si compongono quanto a Euro 3.200.000 per acconti sul contratto da parte della RAS, Euro 17.491 per il progetto TESTARE, Euro 51.858 per il progetto PRELUDE ed Euro 218.365 sul progetto ENOS. I debiti tributari sono relativi ai debiti verso l'Erario su ritenute. I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale sono relativi ai debiti verso INPS (Euro 103.094), INAIL (Euro 344) e FOPEN (Euro 9.896) per il

personale. Gli altri debiti sono costituiti principalmente da debiti verso il personale (Euro 87.867), gli organi sociali (Euro 51.977), il Comune di Carbonia (Euro 12.298) per l'utilizzo del centro di ricerca.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	824.007	208.645	1.032.652	1.032.652	0	0
Acconti	4.817.664	-1.329.949	3.487.715	3.487.715	0	0
Debiti verso fornitori	682.884	153.595	836.479	836.479	0	0
Debiti tributari	47.612	-1.245	46.367	46.367	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.690	10.644	113.334	113.334	0	0
Altri debiti	184.229	-25.084	159.145	159.145	0	0
Totale debiti	6.659.086	-983.394	5.675.692	5.675.692	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale		
Area geografica		ITALIA	IRLANDA
Debiti verso banche	1.032.652	1.032.652	0
Acconti	3.487.715	3.487.715	0
Debiti verso fornitori	836.479	836.142	337
Debiti tributari	46.367	46.367	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.334	113.334	0
Altri debiti	159.145	159.145	0
Debiti	5.675.692	5.675.355	337

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono debiti da operazioni con retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati dai soci

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione del debito in funzione della natura del creditore:

	Altri debiti	Totale debiti	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	836.479	836.479	100,00
Debiti verso banche	1.032.652	1.032.652	100,00
Debiti tributari	46.367	46.367	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	113.334	113.334	100,00
Totale	2.028.832	2.028.832	100,00

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.980.103 (€ 4.711.969 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	4.711.969	268.134	4.980.103
Totale ratei e risconti passivi	4.711.969	268.134	4.980.103

Composizione dei risconti passivi:

Si tratta dei risconti passivi pluriennali relativi al progetto MIUR "Syngas", CEEP e TENDER e CERSE.

Tali risconti rappresentano le quote di contributo da imputare a conto economico degli esercizi successivi, sulla base di quote di ammortamento calcolate sui beni oggetto del contributo stesso.

Nell'esercizio 2019 sono stati imputati a conto economico, tra gli "Altri ricavi" alla voce "Contributi in conto esercizio", Euro 323.362.

	Descrizione	Importo
	Progetto MIUR "Syngas"	1.010.997
	Progetto TENDER	26.922
	Progetto CEEP	3.291.428
	Progetto CERSE	648.078
	Progettp BI.Ar	2.678
Totale		4.980.103

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Consulenze su attività di ricerca	30.261
Totale		30.261

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Stati Uniti d'America	30.261
Totale		30.261

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 3.348.610 (€ 4.173.427 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	4.165.089	-816.511	3.348.578
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	8.331	-8.321	10
Altri ricavi e proventi	7	15	22
Totale altri	8.338	-8.306	32
Totale altri ricavi e proventi	4.173.427	-824.817	3.348.610

I Contributi in conto esercizio comprendono Euro 1.674.268 relativi al progetto CEEP, Euro 1.320.254 relativi al progetto CERSE, Euro 2.764 relativi al progetto TENDER, 27.929 relativi al progetto ENOS ed Euro 323.362 relativi alla quota dell'anno 2019 per il progetto MIUR "Syngas".

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. La voce comprende gli acquisti per materiale di consumo (€ 63.123), di cancelleria e stampati (€ 9.087), acquisto di carburante (€ 1.381) ed altri acquisti (€ 5.411).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.194.374 (€ 1.389.490 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	2.085	-2.085	0
Trasporti	132	20.542	20.674
Energia elettrica	57.882	6.666	64.548
Spese di manutenzione e riparazione	41.531	-1.379	40.152
Compensi agli amministratori	58.000	0	58.000
Compensi a sindaci e revisori	34.454	-454	34.000
Pubblicità	6.301	-1.015	5.286
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	69.922	20.984	90.906
Spese telefoniche	27.165	34.579	61.744
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	27.725	-1.568	26.157
Assicurazioni	25.897	6.079	31.976
Spese di rappresentanza	17.585	-6.330	11.255
Spese di viaggio e trasferta	124.315	-26.398	97.917
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	36.339	-7.527	28.812

Altri	860.157	-237.210	622.947
Totale	1.389.490	-195.116	1.194.374

Le altre spese per servizi sono costituite principalmente dai contratti di ricerca (Euro 110.424), consulenze tecniche (Euro 241.302), servizi di vigilanza (Euro 48.062), gli altri costi relativi agli amministratori (Euro 12.444 relativi agli oneri sociali ed Euro 18.725 relativi alle missioni), gli altri costi relativi al collegio sindacale (Euro 5.026 relativi alle missioni ed Euro 6.233 relativi agli oneri sociali), i costi per la Sulcis International Summer School (Euro 40.651), ticket restaurant (Euro 64.240), Euro 30.149 relativi a canoni di assistenza ed i servizi di pulizia locali (Euro 29.069).

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 35.067 (€ 29.541 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	7.309	9.734	17.043
Altri	22.232	-4.208	18.024
Totale	29.541	5.526	35.067

I costi per il godimento dei beni di terzi comprendono Euro 7.924 relativi a noleggi di mezzi per lavori sugli impianti, Euro 9.119 relativi alla locazione di serbatoi ed Euro 18.024 relativi al canone per un permesso minerario di ricerca.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 98.980 (€ 72.844 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	516	0	516
Diritti camerali	265	92	357
Abbonamenti riviste, giornali ...	1.358	1.907	3.265
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.935	4.981	6.916
Altri oneri di gestione	68.770	19.156	87.926
Totale	72.844	26.136	98.980

Tra gli altri oneri di gestione vi è la quota associativa I.E.A (Euro 71.986), quota associative diverse (I.E.A. GHG, CO2 Club, CO2 Value e Cluster) (Euro 13.510), oneri amministrativi diversi (Euro 2.430).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

La società non ha conseguito proventi da partecipazioni.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	0	429	429
Perdite su cambi	0	2.666	2.666

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono stati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono stati costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	139.613	0	0	
Totale	0	139.613	0	0	0

Si precisa che le imposte differite contengono anche i versamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Adottando un criterio prudenziale, non avendo elementi certi per il calcolo, non sono stati rilevati crediti per imposte anticipate.

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	24,00
Costi indeducibili	151.962	18.968
Altre differenze permanenti negative (positive)	0	-140.985

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Non vi sono movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno né dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	4
Impiegati	29
Operai	4
Totale Dipendenti	37

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	58.000	34.000

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.700
Altri servizi di verifica svolti	3.350
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.050

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni Ordinarie	450.000	516	-159.102	0	290.898	516
Totale		450.000	516	-159.102	0	290.898	516

Titoli emessi dalla società

Non vi sono titoli emessi dalla società.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2020 la società ha dovuto fronteggiare l'emergenza Covid-19. Una prima conseguenza è stata lo slittamento dei termini di approvazione del bilancio, passato ai sensi del D.L. n. 18/2020 da centoventi a cent'ottanta giorni dalla data di chiusura dell'esercizio. Da un punto di vista strettamente operativo, la società ha affrontato l'emergenza utilizzando lo smart-working per la quasi totalità dei suoi dipendenti, non compromettendo quindi lo svolgimento dell'attività di ricerca di base. Le attività in laboratorio e la realizzazione del laboratorio di faglia sono state momentaneamente interrotte. Tuttavia il rinvio del termine del progetto CEEP fase II, già previsto precedentemente, dovrebbe permettere alla società di completare i progetti, limitando la situazione di difficoltà venutasi a creare.

In generale quindi, pur consapevoli delle conseguenze negative, sia sul piano economico che sociale che deriveranno da questa emergenza, conseguenze purtroppo non ancora misurabili né in termini di impatto economico né di durata temporale, si ritiene che per la società, a parte quanto riportato sopra in relazione allo slittamento dei termini della realizzazione del laboratorio di faglia, non si prevedono particolari effetti negativi.

Con la delibera n. 24 del 8 maggio 2020, la Regione Autonoma della Sardegna ha riprogrammato il valore complessivo del progetto CEEP fase 2 da Euro 4.000.000 ad Euro 4.856.634.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 e 125 bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, come modificato dal Decreto Legge n. 34/2019, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state effettivamente percepite nel corso dell'esercizio 2018 le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro,

non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati dai seguenti soggetti:

Numero	Soggetto Erogante	Contributo ricevuto	Causale
1	ENEA Codice fiscale 0132074058	2.042.073	Saldo PAR 2016
2	ENEA Codice fiscale 0132074058	162.420	Acconto PAR 2018
3	Bureau de Reserches Geologiques et Minerieres	55.733	Acconto su progetto ENOS Unione Europea Horizon 2020
4	ENEA Codice fiscale 0132074058	533.231	Saldo PAR 2018
5	ENEA Codice fiscale 0132074058	2.164.762	Saldo PAR 2017

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio della Vostra Società presenta una perdita di esercizio pari a euro 878.369. Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di ripianare la perdita e di assumere le iniziative previste dal codice civile.

L'Organo Amministrativo



Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai Signori Azionisti della Società SOTACARBO S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *"Norme di comportamento del Collegio Sindacale"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito sufficienti informazioni, durante gli incontri svolti con Società di Revisione BDO S.p.A., incaricata del controllo contabile, e non sono emersi da quanto da essa riferito dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito sufficienti informazioni dall'Organismo di Vigilanza durante periodici incontri e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni, dal Soggetto incaricato della Revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato in data 17/01/2019 il parere previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 relativo all'incarico di Revisione Legale dei conti per il triennio 2018-2020.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, messo a nostra disposizione dal Consiglio di Amministrazione, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro -878.369 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	11.373.040
Passività	Euro	11.209.029
Patrimonio netto (<i>escluso l'utile dell'esercizio</i>)	Euro	164.011
Di cui Perdita dell'esercizio portata a nuovo	Euro	(470.889)
Di cui Perdita dell'esercizio	Euro	(878.369)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	3.378.871
Costi della produzione	Euro	4.065.288
Differenza	Euro	(686.417)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(52.339)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Risultato prima delle imposte	Euro	-738.756
Imposte sul reddito	Euro	(139.613)
Utile dell'esercizio	Euro	(878.369)

Il rendiconto finanziario evidenzia un leggero incremento delle disponibilità liquide di Euro 27.551 che porta la disponibilità liquida al 31/12/2019 ad Euro 243.762, valore molto ridotto rispetto agli impegni finanziari complessivi della società nei confronti di fornitori e dipendenti ed insufficiente a garantire il rispetto della tempistica dei pagamenti indispensabile per le attività finanziate a rendiconto, attività prevalente della società.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo preso atto che il bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'OIC.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della

relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio datata 10 giugno 2020 e che ci è stata in pari data messa a disposizione, che non contiene rilievi né richiami di informativa, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Si rimanda alla Relazione del Collegio relativa all'esercizio 2018 per quanto riguarda le sensibili rettifiche ai valori di bilancio che, per fatti relativi a esercizi e gestioni precedenti, hanno determinato l'abbattimento del Patrimonio Netto determinando i valori iniziali dell'esercizio oggetto della presente Relazione.

Infatti, come già evidenziato dal Collegio nella Relazione sopracitata, la struttura di funzionamento della società ed il suo stesso oggetto sociale, entrambi determinati dalle finalità pubbliche delimitate dai soci, non permettono un adeguato accrescimento del Patrimonio Netto come in una ordinaria società di capitali, né la sua conservazione e tantomeno la sua ricostituzione.

Infatti negli esercizi recenti i contratti di finanziamento provenienti dagli stessi soci hanno richiesto una maggiore quota di investimenti materiali, intesi come impianti, di ricerca, e immateriali, intesi come capitale umano, che richiedono ingenti quote di cofinanziamento da parte della società, determinando quindi un cronico assottigliamento delle risorse proprie.

A questo va aggiunta la crescente tensione finanziaria che contraddistingue tutti gli esercizi recenti, dovuta allo sfasamento tra spese, rendicontazione ed erogazione dei contributi; questa ha generato costi per interessi passivi pari nel 2018 a circa 80.000 euro e nel 2019 a circa 53.000 euro; si ricorda che anche questi costi gravano sul Capitale Proprio non essendo rendicontabili e non avendo la società altre forme di ricavo appunto per la sua natura pubblicistica e per l'attività di ricerca che ne costituisce l'oggetto sociale, attività questa tipicamente destinata ad avere ritorni economici solo eventuali e, in caso, nel lungo periodo.

La perdita dell'esercizio 2019 è stata aggravata da fatti imprevisti quali impreviste assenze nella forza lavoro con conseguente perdita per mancata rendicontazione; da costi non ritenuti ammissibili per il rimborso da parte delle autorità di erogazione dei fondi, da accantonamenti prudenziali per contenziosi fiscali e dagli interessi passivi già citati.

Inoltre è mancato un finanziamento specifico da parte delle Regione Sardegna destinato alla copertura dei costi di struttura della società, come era avvenuto negli anni precedenti.

Tale erosione del patrimonio viene quindi aggravata dalla perdita dell'esercizio 2019, si vedano per esempio gli indici di bilancio quali l'indice di copertura primario, sceso a livelli non adeguati a supportare le attività in corso.

Gli amministratori hanno redatto il bilancio con il presupposto della continuità aziendale, alla luce di quanto dichiarato dai soci nell'assemblea del 21 aprile 2020 in merito alla volontà di sostenere le attività aziendali.

Il Collegio sottolinea come la possibilità concreta di utilizzazione o valorizzazione dei cespiti, limitata alle sole attività di ricerca cofinanziate dai soggetti pubblici, non è al momento in grado di ripianare la perdita negli esercizi futuri, mentre i vari impegni sottoscritti con gli stessi soci

per progetti pluriennali impongono agli stessi decisioni tempestive di sostegno per la continuità aziendale e la tutela degli stessi investimenti pubblici effettuati dai vari finanziatori.

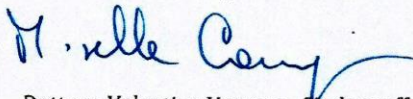
Roma, 10 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

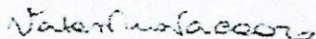
Dott. Roberto Iaschi - Presidente



Dott.ssa Mirella Congiu - Sindaco effettivo



Dott.ssa Valentina Vaccaro - Sindaco effettivo





Sotacarbo S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Protocollo RC090982019BD2143





Tel: +39 070657545
Fax: +39 070657493
www.bdo.it

Piazza Martiri d'Italia, 7
09124 Cagliari

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Sotacarbo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sotacarbo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, in relazione ai "Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società" e ai provvedimenti necessari ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile si rimanda a quanto riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione nel relativo paragrafo.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sotacarbo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sotacarbo S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sotacarbo S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sotacarbo S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Cagliari, 10 giugno 2020

BDO Italia S.p.A.



Felice Duca

Socio